

Considerazioni generali

Le varianti di PR e l'adeguamento del PR alla LST del comune di Riva San Vitale sono state sottoposte al Dipartimento del territorio (DT) per esame preliminare il 16 febbraio 2023, il quale si è espresso formalmente il 3 aprile 2025. Di seguito si sintetizza il contenuto dell'esame preliminare, in particolare le richieste di adeguamenti degli atti di variante. Al contempo, il presente documento contiene anche le considerazioni di Planidea SA relative alle richieste formulate dal DT. In estrema sintesi si può affermare che il DT ha accolto positivamente l'adeguamento del PR alla LST.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
4.1 – Piano delle zone / 4.1.1 Considerazioni formali		
Aspetto formale relativo alla rappresentazione del piano delle zone. Il DT ricorda che l'art. 26 del RLST, in vigore dal 1° gennaio 2022, non menziona la possibilità di suddividere il Piano delle zone in più rappresentazioni grafiche.	In questi ultimi decenni l'allestimento del PR ha subito importanti cambiamenti, passando dal supporto cartaceo a quello digitale (geodati), perfezionandosi ulteriormente con l'istituzione della banca dati. La suddivisione in PZ1 e PZ2 viene abbandonata. Si ricorda inoltre che a partire da gennaio 2023 tutte le procedure di PR devono fare capo al portale cantonale di pubblicazione conferendo così al dato digitale la preminenza giuridica.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
Talvolta per le definizioni di zona sono state utilizzate terminologie previste dal PR in vigore anziché le categorie previste dalla LST (per es. le zone per l'abitazione sono state denominate "residenziali" piuttosto che "zone estensive o intensive per l'abitazione", come pure la zona denominata "residenziale particolare (RP)" anziché "zona di conservazione del nucleo". Il DT invita a rimanere fedeli alle Linee guida	Si adeguano le terminologie alle Linee guida del RE.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
cantionali per l'allestimento del Regolamento edilizio e di discostarsene solo quando motivato.		
4.1 – Piano delle zone / 4.1. 2 Componenti naturalistiche, paesaggistiche e ambientali		
<u>Biotopi d'importanza nazionale</u> Il DT approfitta della presente procedura per coordinare la variante pianificatoria con l'adozione del Decreto di protezione dei rifugi dei Chirotteri. Il DT indica che prossimamente la Sezione dello sviluppo territoriale invierà al Comune una bozza di Decreto in consultazione. Nel dettaglio il DT indica che: • i rifugi dei Chirotteri dovranno essere segnalati sul Piano delle zone a titolo orientativo; • nel Regolamento edilizio dovrà essere inserito un articolo come da proposta contenuta nell'esame preliminare.	Si ritiene di poter riprendere la tutela dei rifugi dei Chirotti qualora ciò non rallenti la procedura di adozione degli atti LST da parte del CC.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Biotopi d'importanza locale</u> Il DT chiede che sul piano delle zone vengano indicati: • quali elementi emergenti EN2, anche i prati secchi d'importanza locale. Nello specifico gli oggetti n. 3033, 3034, 3035, 3038 e 3042 (v. allegato 1 dell'esame preliminare). • quali elementi emergenti EN5, 6 Colonie di Balestruccio. Si tratta degli oggetti n. 1032, 1034, 1037, 1042, 1043, 1044 (v. allegato 2 dell'esame preliminare).	Si ritiene di poter riprendere la tutela degli oggetti citati dal DT precisando che essi vengono integrati a PR tramite variante di PR. Alternativamente, il Municipio potrà promuovere una specifica variante per introdurre i citati oggetti a PR.	Si decide di riprendere la tutela degli oggetti citati dal DT precisando che essi vengono integrati a PR tramite variante di PR.
<u>Altri aspetti ambientali</u>	Si prende atto dell'osservazione.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
Il DT condivide il principio sancito dall'art. 5 cpv. 14 RE, secondo cui le superfici verdi realizzate sui tetti non sono incluse nel calcolo dell'area verde minima definita dalle disposizioni di zona.		
4.1 – Piano delle zone / 4.1.3 Prevenzione dei rumori		
Le tradizionali fasce che indicano la presenza di immissioni elevate sono divenute obsolete a seguito della pubblicazione del Progetto di Risanamento Fonoico. È dunque opportuno prevedere lo stralcio delle suddette fasce dal PR. Di conseguenza l'art 13 cpv. 5 e l'art 49 RE non dovranno più farvi riferimento. Il DT, in riferimento all'art. 49 RE, che riprende l'art. 31 dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF), evidenzia che l'autorità cantonale, in sede di procedura edilizia, valuta caso per caso la posizione dell'impatto acustico rispetto a eventuali aree delimitate a PR e può chiedere approfondimenti specifici sulle immissioni foniche e sulle misure di mitigazione. In sostanza pur non essendo in contrasto con l'art.31 OIF, l'art 49 RE perde di rilevanza pianificatoria, soprattutto alla luce dello stralcio dei comparti precedentemente indicati.	Si provvede a stralciare i comparti con superamento dei VLI. La relativa normativa viene adeguata di conseguenza.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
4.1 – Piano delle zone / 4.1.4 Pericoli naturali		
Il DT rileva i seguenti elementi da correggere:	Si provvede ad aggiornare i dati relativi alle zone di pericolo.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
• rappresentazione delle zone di pericolo da correggere adottando i colori ufficiali previsti dalle raccomandazioni federali in materia. • leggero disallineamento tra le zone di pericolo e il piano del registro fondiario. • l'alveo dei corsi d'acqua studiati nell'ambito di un Piano di zona di pericolo (PZP) deve essere classificato con un grado di pericolo alto, secondo le direttive federali. • correggere i tratti in cui è mancante tale classificazione (asta principale del Laveggio a partire da via Giuseppe Motta in prossimità del mapp. 1178; metà ovest del mapp. 1164; mapp. 1138; mapp. 1139; mapp. 1145).		
4.1 – Piano delle zone / 4.1.5 Spazio riservato ai corsi d'acqua (SRA)		
Manca la rappresentazione grafica dello SRA del fiume Laveggio, inserito d'ufficio con risoluzione governativa n. 2380 del 10 maggio 2023.	L'approvazione dello SRA del Laveggio è avvenuta a seguito dell'allestimento degli atti LST per esame preliminare. L'aggiornamento degli atti LST per adozione da parte del CC terrà conto di tutte le varianti di PR cresciute in giudicato nel frattempo.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
4.1 – Piano delle zone / 4.1.6 Beni culturali		
Rifacendosi a quanto segnalato in occasione dell'approvazione della revisione di PR (ris. n. 3217 del 1° luglio 2014) il DT segnala che per i monumenti conservati fuori e all'interno del PPN è necessario al più presto:	Relativamente ai beni tutelati a livello cantonale, i perimetri di rispetto cantonali e i perimetri d'interesse archeologico si provvede ad aggiornare il listato a livello di PR, tenendo conto della citata risoluzione del CdS del 28 febbraio 2018. Relativamente alle proposte di beni culturali d'interesse locale si rammenta l'importante tematica al Municipio,	Si decide di avviare separatamente una procedura per l'iscrizione dei beni culturali di importanza locale.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
- aggiornare l'elenco dei beni tutelati a livello cantonale, i perimetri di rispetto cantonali e i perimetri d'interesse archeologico; - redigere una lista dei beni culturali di interesse locale da proteggere. Sono esclusi dai suddetti aggiornamenti i beni culturali di interesse cantonale e i perimetri di rispetto cantonali fuori dal nucleo per i quali è stata segnalata un'intenzione di tutela con ris. n. 3217 del 1° luglio 2014 e che sono entrati in vigore con ris. CdS del 28 febbraio 2018. La numerazione dei perimetri di rispetto è quella indicata in quest'ultima risoluzione.	proponendo di avviare i lavori quanto prima e tramite procedura pianificatoria a sé stante. Si rimanda alle ulteriori considerazioni del DT esposte nell'esame preliminare relativo all'aggiornamento del PR alla LST.	
4.2 – Piano dell'urbanizzazione / 4.2.1 Aspetti formali		
Il DT, a proposito del Piano dell'urbanizzazione, invita a: - adattare le convenzioni grafiche alle Linee guida cantonali, prestando attenzione ai colori per evidenziare categorie stradali e altri elementi; - sostituire la dicitura "strada prevalentemente pedonale" con "strada ad uso prevalentemente pedonale"; - indicare i posteggi con il formato PX(Y) dove X rappresenta l'identificativo e Y il numero di stalli; - sviluppare tutte le classi di strade per quanto concerne le sezioni tipo indicate nella leggenda del PU.	Si prende atto delle considerazioni e si ritiene che: - i colori delle categorie stradali siano coerenti con le Linee guida cantonali. In ogni caso, si rammenta che i geodati digitali sono giuridicamente prevalenti rispetto al supporto cartaceo. Non sono pertanto necessarie modifiche rispetto a quanto elaborato; - si procede con l'aggiornamento richiesto; - si procede con l'aggiornamento richiesto; - risulta che tutte le classi di strade rappresentate nelle sezioni-tipo sono sviluppate. In ogni caso, ciò che sarà vincolante è l'estensione del vincolo stradale (geometria) risultante dai geodati.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
4.2 – Piano dell'urbanizzazione / 4.2.2 Rete viaria		

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
Il tratto di Via Segoma lungo il Laveggio è da attribuire alla categoria "strada ciclopedonale" (SCPe) e non a "Pista ciclabile".	Si prende atto dell'osservazione e si aggiornano gli atti di conseguenza.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
4.2 – Piano dell'urbanizzazione / 4.2.3 Percorsi ciclabili		
Il DT segnala la necessità di riportare nel PU i percorsi ciclabili locali e che la rete deve seguire una logica di collegamento tra luoghi d'interesse per rispondere alla domanda di spostamenti utilitari. I percorsi inoltre devono garantire attrattività, sicurezza e continuità.	Il PR vigente non riporta percorsi ciclabili locali. Trattandosi di un adeguamento alla LST, sarebbe opportuno attenersi allo stato del PR vigente. In sede di aggiornamento degli atti per adozione da parte del CC si verificherà l'esistenza di eventuali percorsi ciclabili locali che meritano di essere ripresi a PR.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
4.2 – Piano dell'urbanizzazione / 4.2.4 Posteggi privati		
Il DT segnala che il rapporto indicato nell'art. 59 RE di 1P (posteggio)/80 mq SUL per l'abitazione è eccessivo per gli standard attuali. La normativa VSS 40 281 determina quale valore indicativo 1P/100 mq SUL, rapporto utilizzato nella maggior parte del territorio vicino.	La normativa è in vigore così come ripresa nel RE. Ritenute le valutazioni del Municipio, si ritiene di potersi allineare a quanto indicato dal DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
4.3 – Regolamento edilizio		
Il DT sottolinea che le norme relative alle zone di utilizzazione dovranno riprendere le denominazioni presenti nelle linee guida per l'elaborazione del RE.	Si aggiornano gli atti come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 4 Componenti - Cpv. 1</u> Il DT rimanda a quanto formulato al cap. 4.1.1.	Si aggiornano gli atti come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
<u>Art. 6 Definizioni - Cpv. 14 Area verde</u> Il DT chiede di tematizzare la qualità delle aree verdi completando l'articolo con il seguente testo: <i>"La superficie a verde deve essere qualificata, piantumandola con alberi ad alto fusto laddove possibile, inserendo arbusti o cespugli e prestando attenzione alla diversità delle specie"</i>.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
Il DT valuta positivamente la precisazione riguardo al mancato computo della superficie dei tetti per gli indici di area verde, ma chiede di voler inserire come aree non computabili anche le superfici a verde che coprono costruzioni sotterranee e che non raggiungono altezze di terra di almeno 1.0 m-1.5 m (sopra autorimesse e cantine).	Si ritiene che il tema possa essere affrontato in futuro, tramite specifica variante di PR che affronti diversi aspetti della tutela dell'ambiente attraverso misure pianificatorie.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 6 Definizioni - Cpv. 15</u> Il DT fa notare che manca il cpv. 15, trattasi verosimilmente di una svista.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 6 Definizioni - Cpv. 28 Muro di sostegno e Cpv. 29 Muro di controriva</u> Considerato che il tema si ripete in diversi paragrafi, il DT chiede di voler inserire già come premessa che l'orografia originale dei fondi deve essere di principio rispettata e che eventuali muri di sostegno e terrapieni, se necessari, dovranno essere correttamente integrati nel paesaggio, in modo che i terreni dei diversi fondi siano raccordati in modo naturale e armonioso.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT. Relativamente ai "verdure", si segnala che tale indicazione è presente nelle linee guida cantonali del RE. Si valuterà una formulazione alternativa o si eviterà di citare questa soluzione costruttiva.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
Il DT segnala inoltre che il muro in verde è solo una delle modalità possibili per intervenire e a volte non la migliore e, se del caso, va quindi limitato alle zone meno pregiate e va sempre adeguatamente rinverdito. In molti casi è infatti più opportuno mantenere la tipologia di muri in pietra o formare delle pendenze di raccordo il più naturali possibili tramite leggere modellazioni del terreno. Il DT chiede quindi di evitare di citarlo nella norma.		
<u>Art. 8 Distanze minime – al. II. Fra edifici Cpv. 1 e Cpv. 3</u> Il DT invita il Municipio a correggere l'errore di battitura come segue: secondo la precedente cifra I cpv.1 e 4 2.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 9 Altezze – al. II. Altezze massime e minime, Cpv. 3</u> Il bonus di altezza concesso per tetti piani e relativi giardini (+60 cm) deve essere riferito solo ai tetti rinverditi dove, oltre al rallentamento del flusso delle acque meteoriche verso il sistema di smaltimento - tema importante in particolare in occasione di eventi di forte intensità - contribuisce ad un miglior microclima generale e alla biodiversità. La sua promozione è ritenuta positiva anche per la vista dall'alto su tetti di grandi dimensioni, come nelle aree a destinazione residenziale intensiva o industriale e in ogni caso va distinto dall'area verde al suolo.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 11 Costruzioni sotterranee - Cpv. 2</u> Secondo la Linea guida, le costruzioni sotterranee possono occupare al massimo il 75% del sedime a condizione che sia	La normativa prevista riprende la formulazione delle Linee guida redatte dal DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
comunque garantita la necessaria percolazione delle acque meteoriche. Almeno il 25% deve quindi essere area verde libera con terreno profondo. Oltre a garantire la permeabilità naturale, le costruzioni sotterranee devono garantire la possibilità di rinverdire la copertura, così come quella di mettere a dimora alberi, arbusti e cespugli. Il DT chiede quindi di implementare l'articolo in tal senso.	Non si ritiene necessario precisare ulteriormente la normativa in questa sede. Il tema potrà essere approfondito in un futuro aggiornamento del PR che contempli misure in favore dell'ambiente.	
<u>Art. 12 Sistemazione del terreno. muri di sostegno e di contro-riva</u> Il DT ritiene che il cpv.1 debba essere completato con l'indicazione: "se non vi si oppongono interessi paesaggistici preminenti". L'orografia originale dei fondi deve comunque essere di principio rispettata e muri di sostegno e terrapieni, se necessari, devono essere integrati nel paesaggio e se possibile uniformati nei materiali, in modo che terreni di diversi fondi siano raccordati fra loro in modo armonioso.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 13 Opere e muri di cinta</u> Occorre inserire nella premessa iniziale "se non vi si oppongono interessi paesaggistici preminenti e di sicurezza del traffico". A livello paesaggistico sono comunque da privilegiare cinte con materiali naturali, siepi, boschetti, cinte murarie in pietra locale, leggeri parapetti in metallo scuro ad aste verticali o semplici ramine, materiali e colori legati all'area libera esterna che vanno a delimitare e che permettono una leggera trasparenza verso i fondi vicini sistemati a verde evitando di creare eccessivi ingombri visivi. Sono da evitare di conseguenza lamiere forate, colorate o parapetti in vetro che	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
verso le aree libere e verdi dei sedimi creano un ingombro delineato e artificiale sommato a quello dell'edificio, aumentandone di fatto l'impatto.		
<u>Art. 13 Opere e muri di cinta - Cpv. 5</u> Si rimanda alle osservazioni formulate al cap. 4.1.3 relativo alla prevenzione dei rumori.	La normativa è presente nelle NAPR in vigore. Per evitare il rimando a elementi del piano delle zone che vengono ora stralciati (comparti con superamento del VLI), si riformulerà la norma in modo più generale.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 16 Edifici in pendio articolati sulla verticale</u> Il PR in vigore non dà indicazioni relative a questo tipo di edificazione e nemmeno al relativo disciplinamento. Per contro il nuovo RE, con l'articolo in oggetto, introduce formalmente la facoltà di edificare questo genere di costruzioni (le cosiddette "case a gradoni"). Secondo l'accezione positiva della LST, ogni progetto deve influire positivamente sul territorio e la morfologia naturale va preservata, evitando riempiimenti e sistemazioni che creano pianori artificiali sostenuti da alti muri di contenimento, come spesso capita per le edificazioni a gradoni. Diversi aspetti nella loro progettazione, soprattutto le dimensioni, le circolazioni, gli accessi veicolari, i muri di contenimento per permettere l'apertura sui lati di abitazioni che risulterebbero altrimenti semi-interrate, testimoniano la concreta difficoltà a controllarne l'impatto e spesso provocano quindi forti alterazioni nella percezione del paesaggio costruito. Il DT invita quindi il Comune a valutare attentamente, sia alla scala locale che a quella del panorama, la necessità di mantenere e/o introdurre questa possibilità edificatoria, o se non sia	Si propone di rinunciare a questo articolo normativo.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
meglio vietarla come già hanno fatto altri Comuni del Cantone, questo alla luce delle proprie peculiarità paesaggistiche, della visibilità dei pendii e del pregio del San Giorgio (IFP) e dell'insediamento stesso (ISOS Nazionale).		
<u>Art. 17 Aree di svago</u> L'articolo conferma gli obiettivi vigenti di promozione delle aree di svago. Nel condividere tali intenti, il DT suggerisce di valutare l'abbandono del contributo sostitutivo in caso di deroghe o eccezioni a favore di un coordinamento fra diversi privati per connettere aree e percorsi pedonali fra sedimi confinanti, in modo da ottimizzare l'effetto, sia a livello paesaggistico (aree verdi e ombreggiate più ampie che arricchiscono il paesaggio) che a livello sociale (aree di scambio ed incontro), migliorando la qualità di vita della popolazione.	Si ritiene di mantenere l'attuale impostazione del PR vigente e di rimandare l'adeguamento proposto dal DT ad una futura variante di PR che affronti in generale il tema della qualità del territorio, degli spazi liberi, delle aree di svago, ecc.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 31 Zone per scopi pubblici</u> Al fine di evitare la ripetizione dell'elenco delle zone pubbliche, il DT chiede di accorpare i contenuti dei cpv. 4 e 5 in un'unica disposizione, integrando il GdS ai parametri edificatori.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<i>10 Scuola dell'infanzia, scuola elementare, palestra</i> Per il complesso del centro scolastico occorre verificare la compatibilità del potenziale edificatorio residuo del sedime per rapporto agli obiettivi di tutela dei beni culturali presenti, in particolare per quanto concerne il rapporto tra gli edifici esistenti, gli spazi liberi e eventuali nuove costruzioni. Il DT invita il Municipio a procedere in tal senso.	Si propone di mantenere la formulazione del PR vigente che prevede quali parametri edificatori l'altezza massima e la distanza minima da confine. In caso di futuri progetti edificatori all'interno del presente comparto, il Municipio potrà avviare una specifica procedura di variante di PR e valutare i parametri edificatori che meglio permettono di tutelare il rapporto tra gli edifici esistenti, gli spazi liberi ed eventuali nuove costruzioni.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
<i>22 Stazione di potabilizzazione</i> Il DT rileva che l'art. 31 cpv. 22 presenta un'incongruenza per quanto concerne il metodo di misura dell'altezza degli edifici, con l'art. 9 cifra I cpv. 1 e cifra II cpv. 1. L'art. 9 cifra I cpv. 1 indica che l'altezza degli edifici è misurata a partire dal terreno sistemato, eccetto che nella zona RC3 (che non concerne la zona in oggetto). Lo stesso articolo alla cifra II cpv. 1 indica che le norme di ciascuna zona specificano l'altezza massima consentita al loro interno. A questo proposito si rileva, a titolo informativo, che l'aggiornamento del progetto dell'edificio rispetta in effetti l'altezza massima misurata dal terreno sistemato, come previsto dall'art. 9 RE.	In sede di aggiornamento degli atti si provvede a verificare il tema e, se necessario, aggiornare i disposti applicabili relativamente alla stazione di potabilizzazione e alla misura dell'altezza degli edifici.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<i>Art. 32 Zona degli spazi liberi</i> Il DT rileva che negli spazi liberi sovrapposti possono essere utilizzati per costruzioni sotterranee; tuttavia, queste aree non riescono in genere ad essere piantumate, creando delle superfici prative piane e artificiose senza particolari qualità, aumentando l'impatto delle costruzioni che non vengono mitigate da eventuali alberature ad alto fusto o fitte piantumazioni arbustive. Per evitare l'impoverimento delle aree libere, è importante evitare o perlomeno controllare l'effetto delle parti sotterranee e aggiungere nelle norme l'indicazione "se non vi si oppongono interessi paesaggistici preminenti" o limitandone gli ingombri.	Si ritiene interessante la richiesta del DT; tuttavia, essa andrebbe affrontata in separata sede, come esposto anche per altri temi di carattere ambientale. Inoltre, il contenimento delle costruzioni sotterranee per consentire la piantumazione è un tema generale, che non riguarda esclusivamente la zona degli spazi liberi, ma tutte le zone edificabili. Se si limita questo intento solo alla zona degli spazi liberi si ottiene un beneficio limitato, perdendo di vista l'utilità di tale misura. Quindi, se del caso, la tematica andrebbe affrontata per tutte le zone edificabili, prevedendo un approfondimento specifico, che tuttavia esula dal semplice adeguamento del PR alla LST e dovrà essere verificato in altra sede.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<i>Art. 33 Zona esposta a pericolo di alluvionamento</i>	Si aggiorna la numerazione come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
All'art. 33, cifra III, vi è un errore con la numerazione dei capoversi nella misura in cui si passa dall'1 al 3.		
<u>Art. 41 Protezione - Cpv. 1</u> Alla lista degli Elementi emergenti va aggiunta la nuova tipologia, EN5 Colonie di Balestruccio.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
Il cpv. 3 va completato con il paragrafo riportato in esame preliminare relativo agli elementi emergenti n. 5 (colonie di Balestruccio).	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 44 Beni culturali protetti</u> Il DT propone di integrare il seguente oggetto: BCC 2 Scuola materna A28763 . Propone inoltre la seguente modifica (aggiunte in neretto): "Ove non diversamente specificato al precedente cpv. 1 o nelle schede di inventario , la protezione del bene culturale immobile protetto si estende all'oggetto nel suo insieme, in tutte le sue parti e strutture interne ed esterne."	L'oggetto relativo alla scuola materna è parte integrante del bene culturale relativo al centro scolastico. Come da risoluzione n. 852 del CdS del 28.2.2018(cfr. indicazioni precedenti), tale oggetto è ora parte integrante del PR in vigore.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 45 Perimetro di rispetto</u> Il DT propone alcune modifiche alle denominazioni dei perimetri di rispetto.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 49 Immissioni foniche</u> Il DT rimanda alle osservazioni formulate al cap. 4.1.3.	Si rinuncia alla norma.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 47 Perimetro di interesse archeologico e beni archeologici</u> Il DT propone alcune modifiche alle denominazioni dei perimetri di interesse archeologico.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
<u>Art. 52 Zona di protezione delle acque sotterranee</u> Il DT propone di aggiornare la normativa riportando i riferimenti legislativi applicabili secondo una recente formulazione.	Si aggiorna la norma come da indicazione del DT.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 56 Posteggi pubblici</u> Il DT ritiene opportuno che per le grandi aree di posteggio e per quelle situate nelle vicinanze del nucleo, venga promosso l'inserimento di alberature lungo i confini o fra gli stalli in modo da qualificarne la superficie.	Si ritiene di poter includere questa novità nella normativa di PR al fine di migliorare la qualità paesaggistica e ambientale dei comparti interessati da ampie aree di posteggio.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.
<u>Art. 57 Alberature e arredi di strade, piazze pubbliche e posteggi</u> Con riferimento a quanto esposto nel prec. art. 56, il DT è dell'avviso che sia importante non solo ammettere, ma anche promuovere, l'alberatura degli spazi pubblici; ciò sia attraverso la valorizzazione di quanto è già esistente, sia attraverso la riqualifica di aree destinate precedentemente ad altri scopi, tenendo conto delle componenti naturali presenti all'interno degli insediamenti, come ad es. corsi d'acqua, boschi e prati e analizzando e sfruttando meglio il rapporto tra il paesaggio antropico e quello più naturale, un rapporto che già caratterizza e qualifica il Comune. Inoltre, per migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi stradali per pedoni e ciclisti, nonché per ottimizzare il microclima nelle aree abitate, il DT suggerisce di prevedere, dove possibile, lungo le strade di servizio e di raccolta, delle aree di sosta attrezzate. Queste dovrebbero essere protette dal traffico, ombreggiate e dotate di alberi e	Si ritiene che il tema possa essere affrontato in separata sede, valutando attentamente le modalità d'intervento da parte dell'Ente pubblico, le ubicazioni adeguate ed i relativi costi. Si rimanda pertanto il tema ad una specifica procedura di adeguamento del PR.	Sono accettate le osservazioni di Planidea.

Sintesi considerazioni DT	Osservazioni Planidea SA	Decisione municipale
panchine, offrendo così riparo dal sole, dalle intemperie e garantendo maggiore sicurezza e comfort per gli utenti.		